



STRUTTURA PROPONENTE:

U.D.: “PROMOZIONE E COORDINAMENTO, GESTIONE PATRIMONIO E RISORSE”

DELIBERA n. 62/2017

OGGETTO:	Personale – Cessazione dal servizio. COLLOCAMENTO A RIPOSO DEL DIPENDENTE LUONGO VITO.
----------	---

L'anno duemiladiciassette, il giorno 11 del mese di ottobre, nella sede dell'A.T.E.R.

L'AMMINISTRATORE UNICO

Domenico ESPOSITO, nominato con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 18 del 01.07.2014,
assistito dal Direttore dell'Azienda avv. Vincenzo PIGNATELLI

PREMESSO

- che il rag. Vito Luongo, nato a Avigliano (PZ) il 29/09/1952, è alle dipendenze dell'Azienda dall'1/04/1975, a seguito assunzione disposta con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Potenza n. 17/64 del 4/3/1975;
- che da tale data ha prestato servizio ininterrotto ed è attualmente inquadrato nella ctg. " D1 ", posizione economica " D6 ", del vigente C.C.N.L. di Comparto;

VISTO il Decreto Legge n. 201 del 2011, c.d. "decreto salva Italia", convertito in legge n. 214 del 2011, che all'art. 24 comma 1, con riferimento alle anzianità contributive maturate a decorrere dal 1° gennaio 2012, prevede che la quota di pensione corrispondente a tali anzianità sia calcolata secondo il sistema contributivo;

VISTO il D.M. 6 dicembre 2011 il quale ha previsto per la fattispecie che, a decorrere dall'anno 2016, l'anzianità contributiva deve essere adeguata alla speranza di vita individuando per gli uomini il requisito di 42 anni e 10 mesi;

VISTO l'art. 24, comma 3, del D.L. n. 201/2011, convertito in legge n. 214 del 22/12/2011, il quale stabilisce che *"il lavoratore, che maturi, entro il 31/12/2011, i requisiti di età e di anzianità contributiva, previsti dalla normativa vigente prima dell'entrata in vigore del presente decreto, ai fini dell'accesso ed alla decorrenza del trattamento di vecchiaia o di anzianità, consegue il diritto alla prestazione pensionistica, secondo tale normativa"*;

VISTA la circolare n. 2 dell'8/3/2012 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica - la quale dispone il collocamento a riposo d'ufficio al compimento del 65° anno di età, limite massimo previsto dalla normativa previgente, per quei dipendenti che nell'anno 2011 erano già in possesso dei requisiti previsti per l'accesso al pensionamento;

VISTO il D.L. n. 101/2013 convertito in Legge n. 125/2013 il quale asserisce che *il limite ordinamentale (65 anni per i dipendenti pubblici) non è modificato dall'elevazione dei requisiti anagrafici previsti per la pensione di vecchiaia e costituisce il limite non superabile, se non per consentire all'interessato di conseguire la prima decorrenza utile della pensione ove essa non sia immediata, al raggiungimento del quale l'amministrazione deve far cessare il rapporto di lavoro o di impiego se il lavoratore ha conseguito, a qualsiasi titolo, i requisiti per il diritto alla pensione;*

VISTO il D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 il quale ha abrogato l'art. 16 del decreto legislativo 30/12/1992 n. 503 che conteneva la disciplina generale dell'istituto del trattenimento in servizio dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni e ha riformulato l'ambito della risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro;

ATTESO che con l'entrata in vigore delle recenti modifiche, cristallizzate nella circolare della Funzione Pubblica n. 2/2015, la nuova disciplina prevede *la risoluzione del rapporto di lavoro obbligatoria per coloro che hanno maturato il diritto alla pensione anticipata, avendo raggiunto l'età limite ordinamentale di 65 anni;*

ATTESO che il dipendente Luongo Vito alla data del 31/01/2018, maturerà un'anzianità di servizio di 42 anni e 10 mesi, esclusivamente da prestazione effettiva di lavoro, nonché una anzianità anagrafica di anni 65, mesi 4 e giorni 2 per il diritto al collocamento a riposo e al conseguimento del trattamento di quiescenza;

ATTESA la necessità di procedere al collocamento a riposo del dipendente in parola nel rispetto di quanto previsto dalla circolare Inpdap 17.12.2003 n. 34 che detta i termini entro cui l'Amministrazione è tenuta ad inviare alla competente sede INPS, Gestione ex INPDAP, la documentazione prevista;

VISTO l'art. 49 della legge regionale 24 luglio 2017, n. 19 rubricato "Estensione agli enti sub regionali delle norme in tema di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro del personale in possesso dei requisiti per la maturazione del diritto alla pensione anticipata e di vecchiaia";

RITENUTO di recepire integralmente il contenuto del precitato articolo;

VISTO l'esito positivo dell'istruttoria;

VISTO il D. Lgs n. 503/92 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge n. 335/1995, la legge n. 449/97 e la legge n. 243/2004;

VISTO il CCNL di comparto vigente;

VISTO l'art. 13 dello Statuto dell'Azienda;

VISTO il combinato disposto dagli artt. 16, comma 8, e 31 della L. R. n. 12/96;

VISTA la Legge Regionale n. 29 del 24.06.96;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la determina del Direttore n. 71/2016 con la quale si è provveduto ad assegnare il personale alle singole UU.DD;

VISTA la propria delibera n. 15/2017 con la quale è stato approvato il nuovo assetto organizzativo dell'Azienda;

VISTA la propria delibera n. 18/2017 con la quale con la quale sono stati conferiti gli incarichi dirigenziali;

VISTA l'attestazione del Responsabile del Procedimento sulla correttezza, per i profili di propria competenza, degli atti propedeutici alla suesposta proposta di deliberazione;

VISTI i pareri favorevoli espressi:

- dal Direttore dell'Azienda in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile della proposta di cui alla presente deliberazione;
- dal Direttore dell'Azienda in ordine alla legittimità della proposta di cui alla presente deliberazione;

DELIBERA

1. di recepire il contenuto dell'art. 49 della Legge regionale n. 19 del 24/7/2017;
2. di disporre il collocamento a riposo d'ufficio del dipendente Luongo Vito con decorrenza 1/02/2018;
3. di dare mandato alla competente Unità di direzione di porre in essere i necessari adempimenti per dare esecuzione al presente provvedimento.

La presente deliberazione, costituita da 4_ facciate, è immediatamente esecutiva e sarà pubblicata all'Albo on-line dell'Azienda per rimanervi consultabile per 15 giorni consecutivi e si provvederà successivamente alla sua catalogazione e conservazione.

IL DIRETTORE DELL' AZIENDA
(avv. Vincenzo PIGNATELLI)
F.to: Vincenzo Pignatelli

L'AMMINISTRATORE UNICO
(Domenico ESPOSITO)
F.to: Domenico Esposito

STRUTTURA PROPONENTE:

U.D.: "PROMOZIONE E COORDINAMENTO, GESTIONE PATRIMONIO E RISORSE"

DELIBERA n. 62/2017

OGGETTO:	Personale – Cessazione dal servizio. COLLOCAMENTO A RIPOSO DEL DIPENDENTE LUONGO VITO.
----------	---

L'ESTENSORE DELL' ATTO (rag. Lucia Ragone) F.to: Lucia Ragone

ATTESTAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO SULLA CORRETTEZZA, PER I PROFILI DI PROPRIA COMPETENZA, DEGLI ATTI PROPEDEUTICI ALLA SUESTESA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE (art. 6 Legge n. 241/90; art. 72 del Reg. Org.:) IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (rag. Lucia Ragone) F.to: Lucia Ragone
--

PARERI DI REGOLARITA' AI SENSI DEL REGOLAMENTO DI AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA' E DEL REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE
--

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto: UNITA' DI DIREZIONE: "PROMOZIONE E COORDINAMENTO, GESTIONE PATRIMONIO E RISORSE" IL DIRETTORE (avv. Vincenzo PIGNATELLI) data _____ F.to: Vincenzo Pignatelli
--

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile del presente atto: UNITA' DI DIREZIONE: "PROMOZIONE E COORDINAMENTO, GESTIONE PATRIMONIO E RISORSE" IL DIRETTORE (avv. Vincenzo PIGNATELLI) data _____ F.to: Vincenzo Pignatelli

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità del presente atto: IL DIRETTORE DELL' AZIENDA (av. Vincenzo PIGNATELLI) data _____ F.to: Vincenzo Pignatelli
